



«rape drugs»

Le “**droghe dello stupro**” c.d. “rape drugs” sono un insieme eterogeneo di sostanze psicoattive, così denominate poiché possono essere utilizzate, all’insaputa della vittima, allo scopo di perpetrare atti violenti, in particolare violenza sessuale. Queste sostanze sono in grado di facilitare lo stupro in quanto possono avere effetti sedativi, ipnotici, dissociativi e/o causare amnesia e possiedono la caratteristica di poter essere somministrate alla vittima, insieme a cibi o bevande, senza che questa se ne renda conto. Le più comuni droghe da stupro sono il GHB (gamma-idrossibutirrato o acido gamma-idrossibutirrico), il GBL (gamma-butyrolattone), il BD (1,4-Butanediolo), l'MDMA (ecstasy), taluni tipi di benzodiazepine tra cui, in particolare, il Flunitrazepam, comunemente noto come Roipnol e la Ketamina. Secondo alcuni studi anglosassoni e statunitensi anche l’alcol può essere classificato come “una droga da stupro”.

Nei paesi anglosassoni l'atto di aggiungere tali sostanze alle bevande è noto come drink spiking ed è considerato reato grave, anche se non seguito da un'aggressione o altro tipo di violenza. Il drink spiking, prevede l'aggiunta di sostanze ad una bevanda per rendere “più vulnerabile” la vittima, con la finalità di commettere atti illeciti: dal furto alle molestie sessuali allo stupro (rape), ovvero quello che per il c.p. italiano sono condotte di “violenza sessuale”. Esistono diversi tipi di “spiking” che possono includere le seguenti sostanze aggiunte alle bevande: alcol, “data rape drugs”, droghe, farmaci (stimolanti, sedativi, oppioidi). Ad esempio il GBL ed il GHB (in forma liquida o in polvere); il GHB è conosciuto soprattutto nei locali di svago “notturni” come la “droga dello stupro” perché, una volta disciolto- malevolmente aggiunto- in una bevanda o in un succo di frutta, riduce le reticenze sessuali della vittima, la rende vulnerabile e fa perdere la memoria di quanto accaduto, oltre a non essere più rintracciato dopo poche ore dalla somministrazione) Recentemente, in UK si parla anche di un'altra modalità di somministrazione “inconsapevole”, ovvero alla vittima “prescelta” si iniettano - con una piccola siringa ipodermica- una o più dosi di sostanza (in particolare GBL): c.d. spiking by injection- subdola modalità, più facilmente utilizzabile in posti affollati/discoteche/ locali notturni

«rape drug»





<<rape drugs>>

Dietro le complicate designazioni chimiche *gamma-idrossibutirrato* (GHB), *gamma-butilrolattone* (GBL) e *butandiolo* (BD) si celano sostanze simili, meglio conosciute come gocce KO o *Liquid Ecstasy* droga dello stupro. GHB, GBL e BD sono qualificabili come “inibitori della volontà”

Il GHB viene commercializzato sotto forma di sale (in polvere) o liquido incolore. Occasionalmente, per aumentarne l'attrattiva, la soluzione viene colorata. Ha sapore salato ed è praticamente inodore.

Il GBL è un liquido incolore con un impercettibile odore. È miscibile con acqua e ha reazione leggermente acida. Versati nelle bevande, rendono la vittima manipolabile e priva di volontà, talvolta facendole perdere i sensi. Il GBL (e GHB) sono noti anche come **G**.

Nel gergo dei consumatori – di utilizzo volontario - il GBL (e GHB) vengono usati a scopo *ricreazionale*, in ambienti LGTB ed anche etero - anche con diffusione “trasversale” nelle fasce sociali “elevate”, consumate anche insieme ad altre sostanze stupefacenti- ed utilizzati con finalità di ottimizzazione - oltre misura- con resistenza/ durata eccezionale delle prestazioni sessuali- anche promiscue - ovvero per praticare il c.d.”*chem sex*”, soprattutto di gruppo, con persone note e con sconosciuti. **Modalità di assunzione di tale sostanza che, oltre a produrre assuefazione e dipendenza- duplice- dalla sostanza e dal sesso chimico- ha anche ovvi, ulteriori rischi correlati, quali il contagio delle malattie sessualmente trasmissibili.** Il GBL, inoltre, nel momento dell'ingestione viene metabolizzata GHB dall'organismo umano e lascia “tracce” nei liquidi corporei per poco tempo (da qui: le difficoltà medico-legali ed investigative; le analisi-esami tossicologici- effettuati sulla vittima di “stupro” rintracciano, invece, facilmente le altre **sostanze stupefacenti** (ad es. cocaina, eroina ed oppioidi e cannabinoidi) nel sangue e nelle urine : le tracce persistono per parecchie ore ed anche giorni, dopo l'assunzione sia volontaria che non volontaria/inconsapevole).

Normativa italiana

MDMA e Ketamina sono contenute in *Tabella I*;

GHB, GBL e Flunitrazepam (Roipnol), sono contenute nella *Tabella IV*, entrambe allegate al *DPR 309/90* e tutte considerate sostanze stupefacenti. il GHB è anche in *Tabella medicinali*- sezione B;

il Flunitrazepam e la Ketamina si trovano tra i “Medicinali e sostanze attive ad uso farmaceutico” sezione A ed il GHB in sezione B.

Il solo BD non è considerato sostanza stupefacente ma unitamente al GBL sono da considerarsi precursori diretti del GHB e se assunti direttamente si trasformano spontaneamente in quest'ultimo all'interno del corpo umano.

---GBL e GHB traffico e spaccio: modalità ‘ tradizionali ma soprattutto on line, nel web sia open che dark

gbl maggior facilità di acquisto sui siti all'estero openweb , ove non è vietato come stupefacente ma può essere acquistato per scopi industriali ; ultimi tempi più dati e sequestri emersi da indagini : maggiore attenzione al fenomeno da parte FFPP.



GBL E GHB

- **GBL** - Acronimo di **gamma-butilirrolattone** - è un solvente liquido, inodore e incolore, è un “precursore” del GHB (v.). Il GBL è utilizzato comunemente in molti settori dell’industria chimica, farmaceutica e delle materie plastiche”. (Da: "Universo droga, glossario enciclopedico delle sostanze da abuso e delle piante di impiego allucinogene", a cura della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga – settembre 2010.) **Il GBL (gamma-butilirrolattone) è un precursore ed un “estere” del GHB (acido gamma-idrossibutirrico). In caso di ingestione di GBL il metabolismo umano sintetizza il GHB (difficoltà: analisi «qualitativa» nei laboratori scientifici; poche ore dopo l’assunzione non si rintraccia nel sangue e nell’urina – la somministrazione può causare overdosi difficilmente riconducibili a tale sostanza: pericolosità della sostanza e difficoltà investigative).**
- **GHB – Acido gamma-idrossi-butilirrico** - Detto anche blue nitro, cherry menth, easy lay, ecstasy liquida, G, G juice, gamma-oh, georgia home boy, grievous bodily harm, liquid E, liquid ecstasy, liquid G, liquid X, midnight blue, oxy sleep, salty water, scoop, vita g, è l’abbreviazione di acido gamma-idrossi-butilirrico. Nasce nel 1960, ad opera del dottor Henri Laborit, come farmaco in grado di indurre uno stato di anestesia profonda con scarsi effetti depressivi per il cuore e per il respiro. Viene, tuttavia, poco usato in anestesia per le sue scarse capacità analgesiche e per il rischio di indurre convulsioni. Attualmente è impiegata per il trattamento della sindrome di astinenza da alcolici e per la narcolessia. Ha cominciato a circolare diversi anni fa negli ambienti del “fitness”, avendo la facoltà di stimolare gli ormoni della crescita. Impiegato dagli sportivi come sostanza “dopante”, il GHB è poi entrato nella scena “techno” agli inizi degli anni ‘90, prima negli Stati Uniti, poi in tempi più recenti in Europa. È conosciuto soprattutto come “droga dello stupro” (v.), utilizzata sotto forma di bevanda somministrata all’insaputa delle vittime che pur restando coscienti, sono totalmente incapaci di reagire e, successivamente, fanno molta fatica a ricordare che cosa è successo. Si trova sotto forma liquida, incolore e dall’odore leggermente pungente ed anche sotto forma di polvere bianca cristallina. Viene assunto quasi esclusivamente per via orale, di solito mescolato con delle bevande come il succo d’arancia allo scopo di mascherarne il gusto salato.” (Da: "Universo droga, glossario enciclopedico delle sostanze da abuso e delle piante di impiego allucinogene“, a cura della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga-settembre 2010) .



GBL E GHB

- GBL e GHB : Sequestri/arresti in aumento negli ultimi anni- Da segnalare, in generale, diverse attività investigative della Polizia di Stato svolte sul territorio nazionale, di prevenzione e contrasto al sempre più diffuso traffico della sostanza GBL (gamma-butirrolattone) - detta anche «droga dello stupro»- facilmente reperibile nel web; si tratta di un fenomeno in continua crescita, “monitorato” ed analizzato dalla DCSA, che sta procurando allarme sociale e preoccupazione per la facilità di somministrazione - anche a soggetti inconsapevoli - e per la pericolosità degli effetti provocati (tra cui euforia, disinibizione, successiva amnesia e dipendenza). In effetti, i sequestri di tale sostanza sono incrementati notevolmente nel corso del 2021, rispetto agli anni passati.
- NORMATIVA ITALIANA - T.U. DPR 309/90 - : GBL E GHB SONO «TABELLATI» COME SOSTANZE STUPEFACENTI :
- GBL E' CONTENUTO NELLA TABELLA IV;
- GHB E' CONTENUTO NELLA TABELLA IV E NELLA TABELLA V SEZ. B (SOSTANZE MEDICINALI)





GHB E GBL IN EUROPA

Situazione “normativa” - “allarme sociale” connesso al fenomeno del crescente traffico (anche nel web) /diffusione/consumo di tali sostanze.

-GBL E GHB : eterogenea situazione legislativa europea:

mentre per il **GHB** è uniforme (è considerato stupefacente), riguardo il **GBL**, è variegata e prevede solo in alcuni Paesi la possibilità di procedere a livello sanzionatorio, penale (allo stato, i Paesi europei che considerano il **GBL quale sostanza stupefacente sono: Polonia, Ungheria, Slovenia, Regno Unito** e, in relazione al contesto, Francia, Austria e Spagna) e/o amministrativo, nei confronti dei produttori/ trafficanti/ spacciatori /consumatori di tale sostanza. Sta emergendo, comunque, un crescente interesse nei confronti del *fenomeno* - ovvero del consumo di GBL, utilizzato/assunto in maniera volontaria e, per gli effetti “indotti”, anche su soggetti inconsapevoli o comunque somministrato in maniera non consensuale -definito anche la c.d. droga dello stupro- e del connesso allarme sociale- anche nei Paesi nei quali, allo stato, è considerata sostanza di libera vendita o “precursore” sottoposto a controllo “volontario”. Tale sostanza potrebbe essere, in futuro, “tabellata” come sostanza (precursore) controllata obbligatoriamente o *vietata come stupefacente*, anche in altri Paesi.

Fonte informazioni : forze di polizia straniere per il tramite di Ufficiali di collegamento italiani all'estero ed esteri in Italia ed Esperti per la Sicurezza DCSA.



... sostanze stupefacenti : si vendono anche nei mercati globali «virtuali», soprattutto droghe sintetiche ed NPS e recentemente «fenomeno GBL»

open web



deep web

Sezione Drug@online

